



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Coordinamento Territoriale Adriatica - ANAS
S.p.a.

ct.adriatica@postacert.stradeanas.it ANAS

Regione Puglia

ufficio.vas@regione.puglia.it

e p.c. ANAS S.p.A.

anas@postacert.stradeanas.it

Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale – VIA VAS

ctva@pec.minambiente.it

Oggetto:[ID_VIP:4191] – S.S.7 ter “Itinerario Bradanico Salentino”- Lavori di ammodernamento del Tronco Manduria-Lecce - Valutazione preliminare ai sensi dell’art. 6, c. 9, del D. Lgs. n. 152/2006. Comunicazione esito valutazione.

Con nota prot.n.CDG-0398630-P del 24/07/2018, acquisita al prot. 17413/DVA del 26/07/2018, così come integrata dalla nota prot. CDG-0465054 del 06/09/2018, acquisita al prot. DVA-20914 del 18/09/2018 ed in ultimo dalla nota inviata a mezzo pec acquisita al prot. DVA-21399 del 25/09/2018, codesta Società ha richiesto alla scrivente Direzione una valutazione preliminare ai sensi dell’art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per i lavori di ammodernamento del Tronco Manduria-Lecce, S.S.7 ter “Itinerario Bradanico Salentino”.

A corredo dell’istanza il proponente ha trasmesso in formato digitale gli elementi informativi, la lista di controllo predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all’articolo 6, comma 9 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’articolo 3 del D. Lgs 16 giugno 2017, n. 104” e gli elaborati progettuali.

Successivamente il Proponente, con nota inviata a mezzo pec del 25/09/2018, acquisita al prot. 21399/DVA del 25/09/2018, che alla presente si allega, ha trasmesso la Delibera Regionale n.461 del 15/10/2010, con la quale è stata determinata l’esclusione dalla VIA del progetto in oggetto, nel rispetto di specifiche condizioni ambientali.

Esaminata la suddetta documentazione, ai sensi di quanto disposto dall’art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006, come più diffusamente illustrato nell’allegata nota tecnica predisposta dalla competente Divisione 2 di questa Direzione Generale, in esito alle valutazioni svolte si ritiene che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi della soluzione progettuale

ID Utente: 11726

ID Documento: DVA-D2-OCL-11726_2018-0004

Data stesura: 31/07/2018

✓ Resp. Sez.: DiGianfrancesco C.

Ufficio: DVA-D2-OCL

Data: 09/10/2018

✓ Resp. Div.: Venditti A.

Ufficio: DVA-D2

Data: 10/10/2018

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040 e-mail: dva-udg@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Firmato digitalmente in data 10/10/2018 alle ore 16:12

presentata, nell'osservanza delle condizioni ambientali di cui alla citata delibera regionale di esclusione dalla procedura di VIA regionale (Delibera n.461 del 15/10/2010) e la cui verifica sarà a cura della Regione Puglia, alla quale la presente è altresì inviata.

Pertanto, sulla base delle analisi e valutazioni sopra riportate, per quanto di competenza, si ritiene ragionevole sostenere che detta soluzione progettuale non debba essere sottoposta a successive procedure di valutazione ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.).

Alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, che legge per conoscenza, si segnala che la documentazione oggetto della presente valutazione preliminare è disponibile sull'applicativo "GEMMA - Gestione fascicoli VIA VAS – ID_4191".

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

NOTA TECNICA

Oggetto della richiesta della valutazione preliminare

Con nota prot. CDG-0398630 del 24/07/2018, acquisita al prot. DVA-17413 del 26/07/2018, così come integrata dalla nota prot. CDG-0465054 del 06/09/2018, acquisita al prot. DVA-20914 del 18/09/2018 ed in ultimo dalla nota inviata a mezzo pec acquisita al prot. DVA-21399 del 25/09/2018, la Società ANAS S.p.a. ha presentato istanza ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'intervento "S.S.7 ter "Itinerario Bradanico Salentino"- Lavori di ammodernamento del Tronco Manduria-Lecce".

Gli interventi in progetto rientrano nei lavori di ammodernamento della S.S. 7 ter tra Taranto e Lecce, lungo l'itinerario Bradanico Salentino che si suddivide in 3 lotti. Il primo lotto, che va da Manduria a S. Pancrazio Salentino (nel dettaglio dal km 28+000 al km 43+100) è suddiviso in due stralci:

- 1° stralcio – dalla fine della variante di Manduria sino all'inizio della Variante di S. Pancrazio Salentino;
- 2° stralcio – completamento funzionale della variante all'abitato di San Pancrazio Salentino.

Il 1°stralcio (dalla fine della variante di Manduria sino all'inizio della variante di S. Pancrazio Salentino) è già stato realizzato con sezione corrente tipo III CNR 78/80 ed è in esercizio sino all'intersezione con la S.P. 109 – San Pancrazio – Porto Cesareo.

Il 2° stralcio funzionale è oggetto della presente proposta.

L'area di studio si colloca nella regione Puglia, nel territorio del comune di San Pancrazio Salentino provincia di Brindisi (cfr. Figura 1).

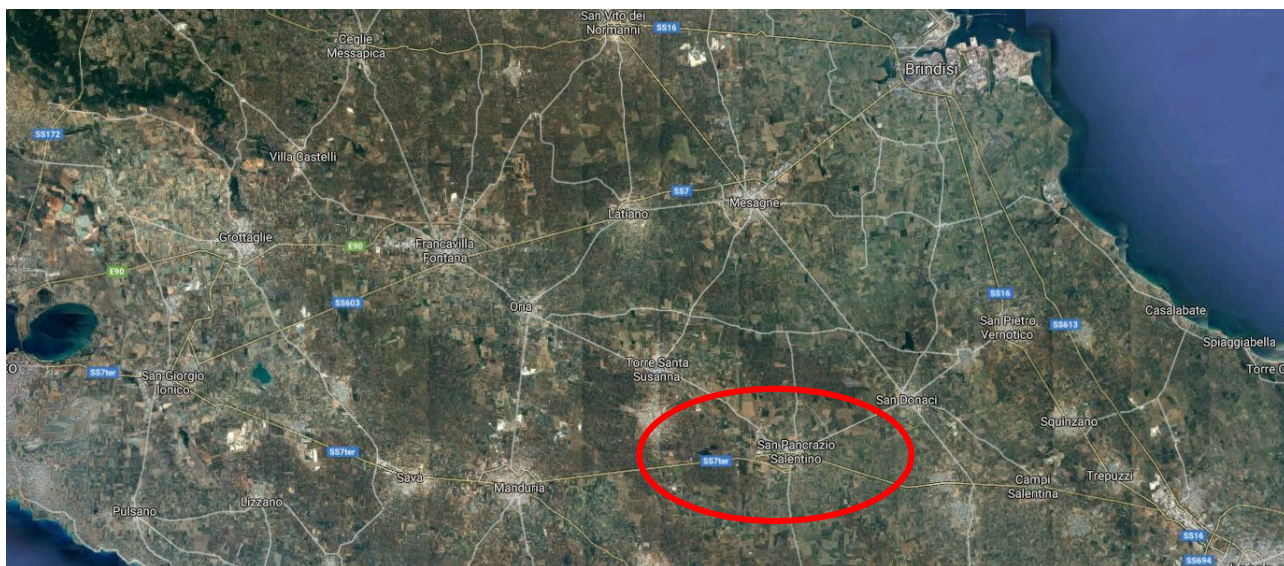


Figura 1- Localizzazione dell'intervento su ortofoto (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

L'intervento in oggetto è inserito nel Piano Finanziario ANAS 2007-2011 e tra gli "Ulteriori Interventi Appaltabili" nella rimodulazione ANAS del Contratto di Programma 2009 (nota ANAS

CDG-64597-P del 29/04/2009). Inoltre è previsto l'inserimento dell'intervento tra quelli richiamati nella Convenzione Regione Puglia-ANAS del 21/11/2003.

A corredo della richiesta di valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, c. 9 del D. Lgs. 152/2006, il proponente ha trasmesso in formato digitale la seguente documentazione:

- Lista di controllo;
- Elaborati cartografici;
- Delibera Regione Puglia n.461 del 15/10/2010.

La suddetta documentazione risulta predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) ed al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante "Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs 16 giugno 2017, n. 104".

Analisi e valutazioni

L'opera oggetto della valutazione preliminare presentata si configura come modifica di un progetto appartenente alla tipologia di cui al punto 2), lett. c) dell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.: "Strade extraurbane secondarie di interesse nazionale". Il progetto prevede, con andamento in variante esterno all'abitato di S. Pancrazio Salentino, il collegamento di quanto già realizzato con la vecchia sede della SS.7 Ter. L'estesa complessiva dell'intervento è di 2.526,87 metri e sono presenti due viadotti, rispettivamente di 51 m e 21 m.

Il progetto precedente è stato sottoposto a VIA regionale e con Determina Regionale n. 461 del 15/10/2010 è stato ritenuto *"non assoggettabile a Valutazione di Impatto Ambientale l'intervento proposto, alle seguenti condizioni già in parte ricomprese nei pareri, anzi richiamati, resi dalle province e dai comuni"*.

Raffronto tra il progetto oggetto dell'istanza e quello escluso dalla VIA con Determina Regionale n.461/2010

Come riportato nella Lista di controllo presentata da ANAS S.p.a., la proposta progettuale attuale nasce dalla esigenza di rivisitare il precedente progetto definitivo, come detto escluso dalla VIA da parte della Regione Puglia, relativo al 2° stralcio, con lo scopo di ottimizzare lo stesso alle attuali esigenze funzionali; nell'ottica di una corretta efficienza dell'infrastruttura dal punto di vista della circolazione stradale, è stata posta particolare attenzione, da una parte al contenimento degli impatti sul territorio e da un'altra ad una più razionale gestione dei costi di realizzazione dell'infrastruttura stessa.

Il precedente progetto definitivo prevedeva una sezione stradale di tipo III CNR 78/80 e quindi a doppia carreggiata e due corsie per senso di marcia; si sviluppava planimetricamente su terreni semi pianeggianti e privi di incisioni o rilievi, mentre dal punto di vista altimetrico lo sviluppo avveniva sempre in rilevato e con l'interposizione di quattro opere d'arte rispettivamente di 10, 5, 5 ed 1 luce (*cfr. Figura 2*).

La proposta progettuale oggetto della presente valutazione preliminare riguarda la realizzazione del 2° stralcio funzionale e prevede il passaggio ad una soluzione a singola carreggiata con sezione tipo

C1 extraurbana secondaria con singola corsia per senso di marcia, mantenendo l'andamento planimetrico del nuovo asse stradale sostanzialmente come quello del progetto definitivo approvato ad eccezione della realizzazione di una intersezione del tipo a rotatoria nel tratto finale di innesto alla SS7 TER.

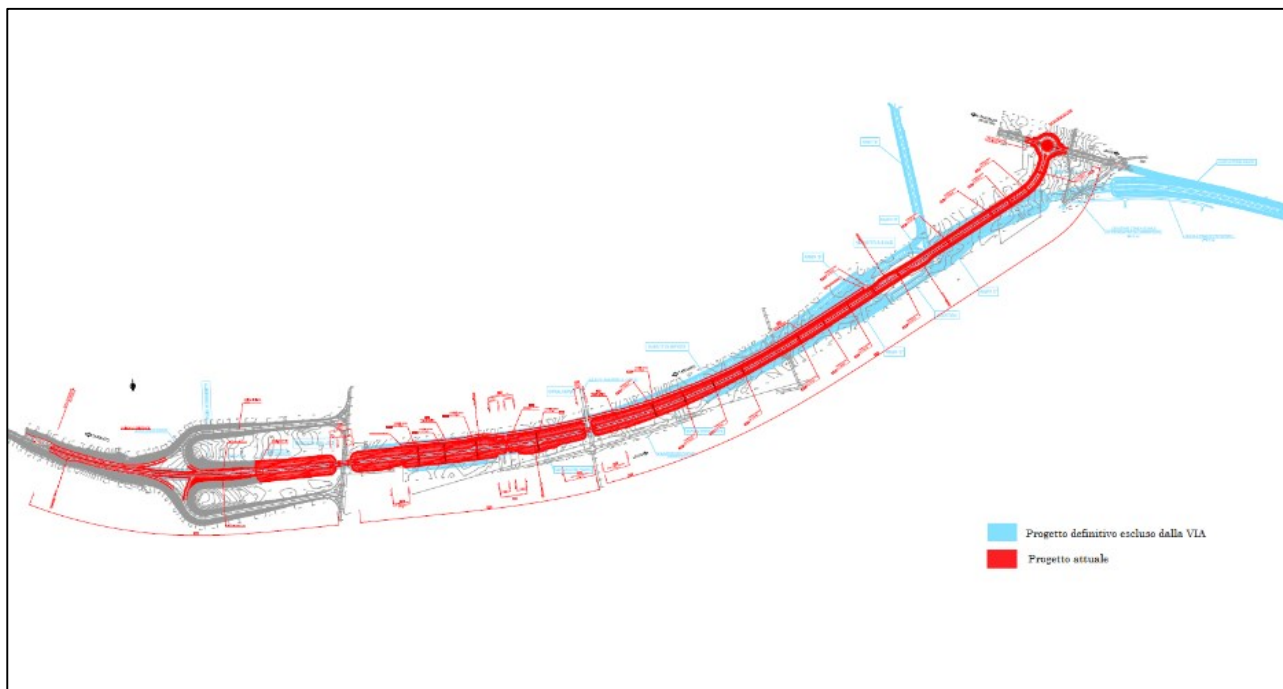


Figura 2 – Confronto tra progetto definitivo approvato escluso dalla VIA e progetto attuale (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

La piattaforma (*cfr Figura 3*) è costituita, in sede naturale, da una carreggiata bidirezionale a due corsie di 3.75 m di larghezza, con banchine da 1.50 m, per una larghezza complessiva di 10.50 m.

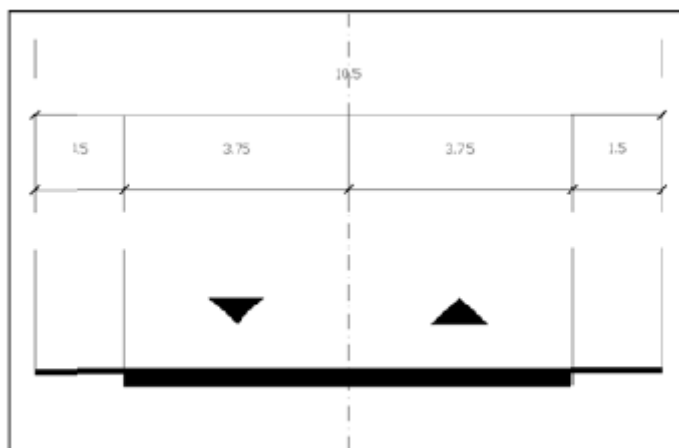


Figura 3- Carreggiata bidirezionale a due corsie (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

L'andamento planimetrico del nuovo asse stradale conserva sostanzialmente quello del progetto definitivo approvato, ad eccezione del tratto finale nel quale il nuovo progetto si innesta alla SS7 TER mediante intersezione del tipo a rotatoria.

Considerando la struttura stradale in rilevato, gli elementi marginali sono costituiti da arginelli erbosi, di larghezza minima pari a 1,50 m, che alloggiavano le barriere di sicurezza, delimitati a bordo piattaforma da cordolo in conglomerato bituminoso. La conformazione delle scarpate, rivestite con

terra vegetale dello spessore di 30 cm, di norma ha una pendenza strutturale massima del 2/3 con banca di 2.00 m per altezze del rilevato superiori a 5.00. (cfr. Figura 4).

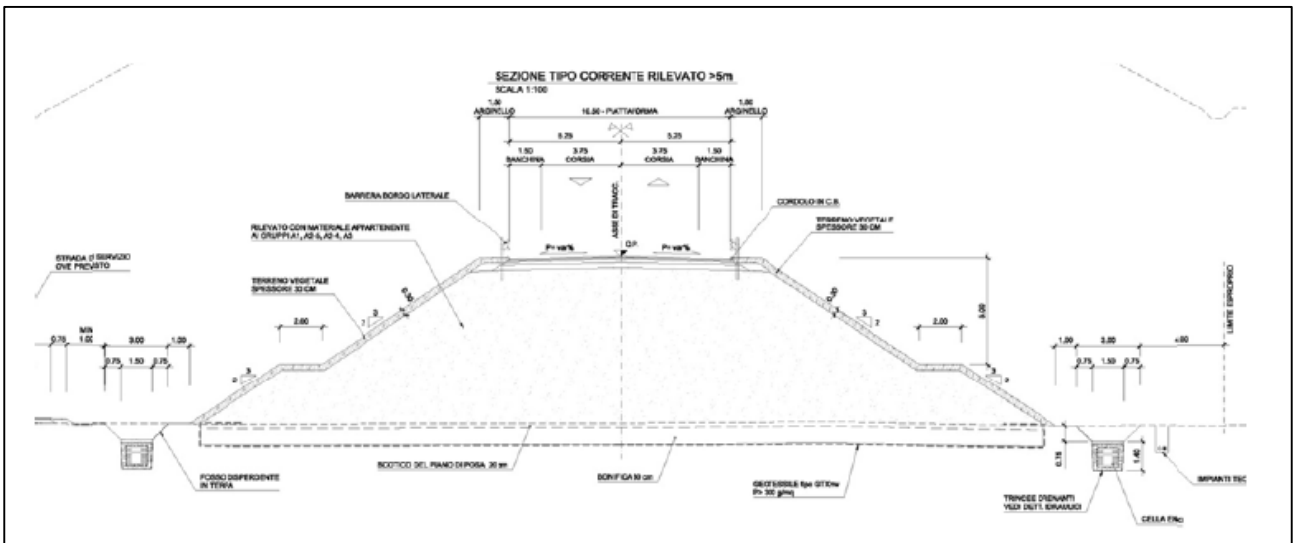


Figura 4- Sezione tipo corrente rilevato (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Nella zona finale del tracciato in corrispondenza dell'attuale SS7 Ter si è realizzato l'innesto con quest'ultima mediante rotatoria di tipo convenzionale (cfr. Figura 5).

Le dimensioni della rotatoria sono:

- diametro esterno 46,00 m;
- larghezza corsia dell'anello 7,00 m;
- banchine in destra e sinistra da 1,50 m;

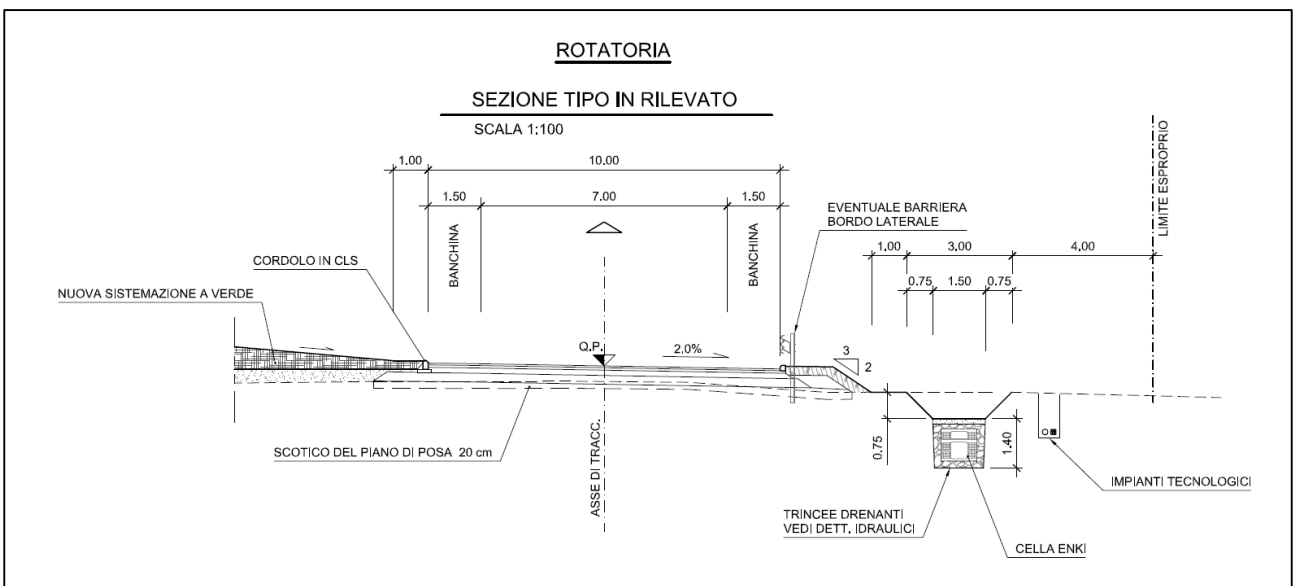


Figura 5 - Sezione Rotatoria (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Secondo quanto riportato nella documentazione allegata alla Lista di controllo in merito alla progettazione del cantiere, è previsto l'allestimento di un cantiere principale come base logistico-operativa, con aree di stoccaggio e deposito dei materiali.

Nella Lista di controllo viene riportato che, in fase di cantierizzazione, verranno messi in atto tutte le azioni/accorgimenti per mitigare gli effetti negativi del cantiere sull'ambiente. Inoltre saranno previsti interventi di mitigazione in fase di esercizio inerenti la ripiantumazione di essenze della stessa specie di quelle eventualmente rimosse per l'esecuzione delle opere.

La società proponente specifica inoltre che le previsioni di progetto prevedono una produzione di terre e rocce da scavo in misura non rilevante, in quanto l'andamento altimetrico del tracciato risulta essere quasi sempre in rilevato, permettendo il riutilizzo delle terre.

Sono presenti anche rischi di inquinamento del suolo e delle acque dovuto ai movimenti di terra necessari alla realizzazione dell'opera e alle acque residuali di lavorazioni, ma questo non comporterà significativi effetti sull'ambiente in quanto, in conformità al Piano Direttore della Regione Puglia e con autorizzazione della Provincia, si effettuerà il trattamento delle acque di dilavamento di origine meteorica e si manterrà l'esistente regime di deflusso delle stesse senza arrecare pregiudizio al reticolo idrografico interferente con l'opera.

Con riferimento alla Planimetria di inquadramento nell'ambito del PAI, la zona interessata dai lavori di realizzazione della variante non ricade all'interno di alcuna delle aree classificate a pericolosità idraulica.

Con riferimento alle aree appartenenti alla Rete Natura 2000 e all'eventuale interferenza dell'intervento proposto con dette aree, nella "Lista di controllo" al punto "8. Aree sensibili e/o vincolate" viene riportato che, in base alle analisi e alle sovrapposizioni effettuate, nella zona oggetto dell'intervento proposto non vi sono vincoli naturalistici, e il progetto non interferisce neanche parzialmente con siti della Rete Natura 2000. Si specifica che: "In merito ai vincoli territoriali di legge il nuovo tracciato della SS7 Ter non interferisce con Aree Tutelate ai sensi dell'art.142 D.Lgs. 42/2004 (come accertato dal Comune di San Pancrazio Salentino - Ufficio Tecnico nota n.13196 del 18/11/2011) e neppure con aree sottoposte a Vincolo Archeologico ai sensi del D.Lgs. 42/04".

Secondo quanto riportato nella documentazione di cui al punto "10. Allegati" della Lista di controllo, relativamente all'interferenza dell'opera con zone di importanza paesaggistica, storica, culturale si è analizzato il Piano Paesaggistico Territoriale Puglia ed esso identifica il tracciato come "Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP)". Inoltre il tracciato si connette nella parte terminale con una "Strada a valenza paesaggistica" che coincide con l'attuale tracciato della S.S. 7 ter, nel tratto da San Pancrazio Salentino a Guagnano.

Inoltre il nuovo tracciato interferisce con aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923), in particolare i rilevati stradali adiacenti al II viadotto rientrano in aree classificate dal Piano Assetto Idrografico (PAI) come "Fascia di pertinenza fluviale". In considerazione di ciò, l'intervento è sottoposto alla disciplina degli artt. 4, 6 e 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI.

Al punto "8. Aree sensibili e/o vincolate" n. 12, viene riportato che dal punto di vista sismico, la zona è classificata come "Zona 4", pertanto persiste l'obbligo della progettazione antisismica.

Nella "Lista di controllo", al punto "9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale", viene riportato che la realizzazione dell'infrastruttura modificherà fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.) attraverso l'occupazione di suolo, l'interferenza con corsi d'acqua superficiali, per la mitigazione dei quali si prevedono interventi di recupero ambientale delle aree di svincolo, di cantiere e di tutte le aree residuali.

Nei pressi della rotatoria vi è una interferenza con un elemento che rientra in aree classificate PAI come "Forme ed elementi legati all'idrografia superficiale" definito come "Corso d'Acqua

episodico”, sul quale l’opera non induce, secondo lo studio idraulico, variazioni apprezzabili dei livelli idrici della corrente in piena.

Conclusioni

Esaminati gli elementi informativi forniti dalla Società proponente nella lista di controllo e nei relativi allegati, considerate le finalità e le caratteristiche dell’intervento proposto, con riferimento agli aspetti ambientali, si ritiene che non sussistono potenziali impatti ambientali significativi e negativi, nell’osservanza delle condizioni ambientali di cui alla citata delibera regionale di esclusione dalla VIA (Delibera n.461 del 15/10/2010) la cui verifica sarà a cura della Regione Puglia.

Pertanto, sulla base delle analisi e valutazioni sopra riportate, per quanto di competenza, si ritiene ragionevole sostenere che detta soluzione progettuale non debba essere sottoposta a successive procedure di valutazione ambientale (verifica di assoggettabilità a VIA o VIA).



R E G I O N E P U G L I A

ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA
SETTORE ECOLOGIA

Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche
Viale delle Magnolie, 6/8 - Tel e Fax 080.5406862
70026 Z.I. Modugno - Ba -

RACCOMANDATA A.R.

UFFICIO	COMP.
Capas	
D.T.N. GUSTO	X
D.T. Ener.	
I. Sott.	
Serv. SIDA	
Liquidi	
Plan. Terr.	
Cons. Infrastr.	
Protezione	
Ver. Strada	
Assistenza	

Regione Puglia
Ecologia

AOO_089
29/10/2010 - 0013713
Protocollo Uscita

Spett.le ANAS S.p.A.
Compartimento della Viabilità per la Puglia
Viale Luigi Einaudi, 15
70125 BARI

All'Amministrazione Provinciale
Settore Territorio e Ambiente
Via Umberto I, 13
73100 LECCE

All'Amministrazione Provinciale
Servizio Ambiente
Via De Leo, 3
72100 BRINDISI

Alle Amministrazioni Comunali
Di:
73010 GUAGNANO (LE)
72026 S. PANCRAZIO S.NO (BR)

Oggetto: L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii., D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale - S.S. 7 TER - ITINERARIO BRADANICO-SALENTINO - Lavori di ammodernamento del tronco Manduria - Lecce - I° Lotto, 2° Stralcio - Proponente: ANAS S.p.A.-
Trasmissione provvedimento.-

Per il seguito di competenza, si trasmette in allegato la Determina Dirigenziale n. 461 del 15.10.2010, concernente l'intervento in oggetto specificato.-

Il Dirigente l'Ufficio VI/AVAS
(Ing. *[Signature]*)

Il Funzionario Istruttore P.O. VIA
(Sig. *[Signature]* Mafrica)

ANAS S.p.A.



Prot. CBA-0039711-A del 08/11/2010
5229236



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER L'AMBIENTE, LE RETI E LA QUALITÀ URBANA
SERVIZIO ECOLOGIA

DETERMINAZIONE UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE

N° 461 del registro delle determinazioni

Codice cifra: 089/Dir/2010/00461

Oggetto: L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii., D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale - S.S. 7 TER - ITINERARIO BRADANICO-SALENTINO - Lavori di ammodernamento del tronco Manduria - Lecce - I° Lotto, 2° Stralcio - Proponente: ANAS S.p.A.-

L'anno 2010 addì 17 del mese di Ottobre in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

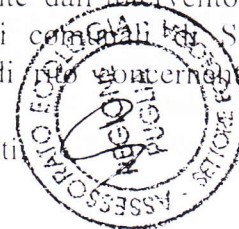
Ing. Gennaro Russo, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le di V.I.A. (R.R. approvato con D.G.R. N. 1859/09 art.1, art. 4 c. 6, art. 11 c. 4), ha adottato il seguente provvedimento:

VISTO CHE:

• con nota acquisita al prot. n. 11326 del 05.10.2009 il Compartimento ANAS della Viabilità per la Puglia - Viale Luigi Einaudi, 15 - Bari - presentava, ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nell'ambito del Piano degli Investimenti ANAS 2007-2011 relativo all'ammodernamento delle principali direttrici della viabilità statale in Puglia, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per i lavori di completamento funzionale della variante all'abitato di San Pancrazio Salentino, in direzione Guagnano, S.S. 7 TER - Itinerario Bradanico-Salentino.

Alla predetta nota la società proponente allegava la documentazione prevista dalla normativa vigente, costituita da:

- Progetto preliminare dell'intervento;
 - Studio di prefattibilità ambientale, comprensivo dei dati richiesti dal comma 1. art. 16 della L.R. sopra citata;
 - con nota prot. n. 11698 del 14.10.2009 il Servizio Ecologia invitava il proponente a depositare i predetti elaborati presso le amministrazioni interessate territorialmente dall'intervento in questione (amministrazioni provinciali di Brindisi e Lecce, amministrazioni comunali di San Pancrazio Salentino e Guagnano), nonché a provvedere alle pubblicazioni di ~~avviso~~ ^{avviso} concernenti l'avviso di deposito, così come previsto dall'art. 20 del D. Lgs. n. 152/2006.
- Con la stessa nota si richiedeva il parere di competenza ai sopracitati enti



- con nota prot. n. 87413 del 04.11.2009 il Settore Territorio e Ambiente della Provincia di Lecce relativamente all' opera in discussione così si esprimeva: "...considerato che il progetto ...si sviluppa per soli 650 metri nel territorio amministrativo di competenza della scrivente provincia...ritiene di poter esprimere...parere in linea tecnica favorevole al progetto...ritenendo ciò nondimeno segnalare all'autorità competente la necessità che la realizzazione dell'infrastruttura non sia pregiudizievole dell'efficienza e continuità del reticolo idrografico con essa interferente...";
- con nota prot. n. 134705 del 18.12.2009 il Servizio Ambiente della Provincia di Brindisi trasmetteva copia della Determinazione Dirigenziale n. 1942 del 18.12.2009 dalla quale si evinceva il seguente parere:

"...Ritenuto, sulla base del progetto trasmesso, di poter esprimere *parere favorevole* alla realizzazione dell'opera escludendo la stessa dalla procedura di Valutazione d'impatto ambientale alle seguenti condizioni:

 - in fase di cantiere siano prese tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polvere (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di sistemi idonei per attenuare la produzione e dispersione di polveri sulle aree circostanti, ecc.) e le emissioni acustiche;
 - la fase di trasporto vera e propria dovrà eseguirsi mediante l'uso di teli di protezione al di sopra dei veicoli pesanti con esplicito riguardo ai carichi di pietrame e di materiale arido (tout-venant) in quanto più soggetti alla dispersione delle polveri.
 - in uscita dalla cava ed in uscita dal cantiere si dovrà inoltre procedere alla pulizia dei pneumatici dei semirimorchi mediante getto d'acqua a pressione, in modo tale da annullare l'effetto della cosiddetta "imbiancatura stradale" dovuta al deposito delle terre che porta in breve oltre all'innalzamento di polveri in aree urbane anche il danneggiamento delle pavimentazioni stradali stesse;
 - il materiale di scavo, qualora non sia tecnicamente possibile il riutilizzo, dovrà essere gestito in conformità alla vigente normativa in materia di rifiuti;
 - l'opera stradale comprenderà anche la regimazione e il trattamento delle acque di dilavamento di origine meteorica, a tal proposito il trattamento delle stesse dovrà essere conforme alle disposizioni contenute nel Piano Direttore della Regione Puglia, e per lo scarico finale dovrà essere acquisita preventivamente la prescritta autorizzazione;
 - durante l'esecuzione dei lavori le macchine e le attrezzature da impiegare dovranno rispondere alle norme vigenti relative alle "emissioni" e "fumosità", al fine di ridurre ulteriormente il rumore delle emissioni di scarico dei mezzi;
 - dovrà essere garantito il ripristino delle condizioni preesistenti alla realizzazione dell'opera per quelle aree limitrofe interessate provvisoriamente nella fase di cantiere;
 - ripiantumazione di piante della stessa specie degli alberi e arbusti eventualmente rimossi...";
- con nota acquisita al prot. n. 1232 del 02.02.2010 il proponente comunicava di aver provveduto al deposito richiesto e sopra esplicitato; nel contempo trasmetteva copia della pubblicazione effettuata sul BURP n. 113 del 23.07.2009;
- con nota acquisita al prot. n. 4774 del 30.03.2010 l'Ufficio Tecnico del Comune di San Pancrazio Salentino trasmetteva copia della Determina Dirigenziale n. 173 del 09.03.2010 dalla quale si evinceva il parere favorevole alla realizzazione dell'opera escludendo la stessa dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale alle condizioni dettate dalla Determina Dirigenziale n. 1942 del 18.12.2009 della Provincia di Brindisi, in narrativa esplicitate;
- con successiva nota acquisita al prot. n. 6616 del 12.05.2010 l'Ufficio Tecnico del Comune di San Pancrazio Salentino comunicava l'avvenuta pubblicazione presso l'albo pretorio dell'avviso pubblico nei tempi (dal 04.11. al 19.12.2009) e modi previsti dalla L.R. di cui sopra, con la specificazione che non erano pervenute osservazioni in merito.
Con la stessa nota il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale attestava che sulle aree oggetto d'intervento non grava alcun tipo di vincolo;
- con nota prot. n. 5452 del 17.06.2010 l'Ufficio Tecnico - Lavori Pubblici del Comune di Guagnano attestava l'avvenuta pubblicazione presso l'albo pretorio dell'avviso pubblico nei tempi (dal 01.02. al 17.03.2010) e modi previsti dalla L.R. di cui sopra, con la precisazione che non erano pervenute osservazioni in merito; con successiva nota prot. n. 5584 del 23.06.2010 il predetto Ufficio comunicava il seguente parere: "...Considerato: - che il progetto, consistente nel completamento delle opere relative al II° stralcio dei lavori, di completamento della "Variante di San Pancrazio" in direzione Guagnano, si sviluppa per soli 650 metri nel territorio amministrativo di competenza della

PROV. BRINDISI

9

segnalante Comune: sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ritiene di poter esprimere in linea tecnica, ai sensi dell'art. 11, e.4, L.R. n. 11/01, e dell'art. 25, c.3, D. Lgs. n. 152/06, **PARERE FAVOREVOLE** in merito:

- alla completezza della documentazione presentata ...
- alla conformità urbanistica del progetto.
- all'insussistenza di siti di importanza comunitaria (S.I.C.) nelle aree interessate dall'intervento nonché entro le distanze previste dalla stessa norma di riferimento ai sensi della direttiva comunitaria n. 92/43/CEE e n. 79/409 CEE;
- all'insussistenza di vincoli inibitori ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e PUTT/PBA;
- all'insussistenza di vincoli per le aree protette nazionali e regionali ai sensi della LL.RR. 19/97, 394/91 e 27/98;
- all'insussistenza di vincoli per le zone umide di importanza avifaunistica;
- all'insussistenza di vincoli per le perimetrazioni dell'Autorità di Bacino della Puglia per il Piano di Assetto idrogeologico (PAI).

➤ **Nella seduta del 05.10.2010, il Comitato Reg.le di V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del c. 6 art. 4 e del c. 4 art. 11 del R.R. approvato con D.G.R. n. 18589/09, esaminata la documentazione progettuale, preso atto dei pareri pervenuti, rilevava quanto di seguito riportato:**

Descrizione dell'opera

Viene proposta la realizzazione del 2[^] stralcio dell'ammodernamento del tronco Manduria – Lecce (1[^] Lotto – 2[^] stralcio) relativo al Completamento funzionale della variante all'abitato di San Pancrazio Talentino della lunghezza km. 2.650 e della larghezza di mt. 21.60.

Circa Km. 2.000 ricadono nel territorio di San Pancrazio e Km. 0.650 in quello di Guagnano.

Finalità dell'opera è:

- 1) aumentare la sicurezza della circolazione;
- 2) evitare perdita di tempo nell'attraversamento dell'abitato di San Pancrazio;
- 3) aumentare il comfort di marcia.

Il tratto comprende le seguenti opere d'arte principali:

- a) **Sovrappasso della S.P. San Pancrazio-Porto Cesareo;** trattasi di un viadotto di 11 campate poggiato su 10 pile e due spalle della lunghezza complessiva di mt. 350 tutte fondate su pali. della larghezza di mt. 20.10 e con un'altezza minima tra il piano stradale e l'intradosso della struttura orizzontale sovrappassante maggiore di mt. 5.00.
- b) **Sovrappasso della S.P. San Pancrazio-Veglie;** trattasi di un viadotto con 1 campata della lunghezza complessiva di mt. 35 poggiato su due spalle. della larghezza di mt. 20.10 e con un'altezza minima tra il piano stradale e l'intradosso della struttura orizzontale sovrappassante maggiore di mt. 5.00.
- c) **Sovrappasso della rotonda di svincolo;** trattasi di un viadotto con 5 campate della lunghezza complessiva di mt. 180 poggiato su due spalle e 4 pile fondate su pali. della larghezza di mt. 20.10 e con un'altezza minima tra il piano stradale e l'intradosso della struttura orizzontale sovrappassante maggiore di mt. 5.00.
- d) **Sovrappasso della condotta dell'Arneo, dell'AQP, del canale di smaltimento delle acque piovane e del tratto terminale della str. vic. Cantatore;** trattasi di un viadotto in curva con 5 campate sfalsate della lunghezza complessiva di mt. 120 poggiato su due spalle e 4 fusti fondati tutti su pali. della larghezza di mt. 20.10 e con un'altezza minima tra il piano stradale e l'intradosso della struttura orizzontale sovrappassante maggiore di mt. 5.00.

Dalla documentazione, che presenta alcuni elaborati recanti la dizione "Progetto preliminare" e "Progetto definitivo", si rileva che:

- l'intervento in progetto prevede l'occupazione di aree per circa 15 Ha;
- le previsioni prevedono il trasporto a rifiuto di materiale in misura non rilevante, in quanto l'andamento altimetrico del tracciato risulta essere quasi sempre in rilevato;
- in fase di costruzione si dovrà procedere all'effettuazione di lavorazioni che comprendono:
 - scavo del terreno vegetale e apertura cassonetto stradale;
 - scavo di fondazione dei manufatti stradali;
 - demolizione di eventuali ruderi e muri a secco;
 - demolizione della pavimentazione dell'attuale sede stradale nelle zone di attacco;
 - scavi per la costruzione di opere idrauliche;
 - i volumi di materiali provenienti dagli scavi risultano: 125.139,35 mc. da destinare come sistemazione a verde e altre attività di recupero, surplus in discarica;

Problematiche di natura paesaggistica ed ambientale

Il tracciato non interessa aree naturali protette o siti naturali di importanza comunitaria (SIC o ZPS).

In riferimento al PUTT/P il progetto in esame impegna aree classificate come Ambito territoriale esteso "E" e pertanto il territorio ad esso sotteso non è sottoposto a tutela diretta in quanto non è interessato da alcun significativo valore paesaggistico;

Non incide su aree oggetto di segnalazioni (aree a pericolosità idraulica e/o geomorfologica) dal PAI (Piani di Assetto idrogeologico) dell'Autorità di Bacino.

L'incidenza dell'intervento riguarda, con diversi livelli di possibile impatto, le seguenti problematiche:

- a) *la gestione dei materiali di scavo, di reimpiego e di risulta;*
- b) *la gestione delle acque meteoriche di dilavamento;*
- c) *la conservazione dei deflussi naturali delle acque;*
- d) *il rischio di incidenti;*
- e) *la sistemazione dei luoghi a fine lavori;*
- f) *la viabilità ed i flussi di traffico;*
- l) *i livelli di emissioni acustiche;*
- g) *l'inquinamento atmosferico;*

➤ **Tutto ciò premesso, il Comitato Reg.le di V.I.A. ritiene non assoggettabile a Valutazione di Impatto Ambientale l'intervento proposto, alle seguenti condizioni già in parte ricomprese nei pareri, anzi richiamati, resi dalle province e dai comuni:**

- *in fase di cantiere siano prese tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polvere (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di sistemi idonei per attenuare la produzione e dispersione di polveri sulle aree circostanti, ecc.) e le emissioni acustiche;*
- *la fase di trasporto vera e propria dovrà eseguirsi mediante l'uso di teli di protezione al di sopra dei veicoli pesanti con esplicito riguardo al pietrame e materiale arido (tout-venant) in quanto più soggetti alla dispersione delle polveri.*
- *in uscita dalla cava ed in uscita dal cantiere si dovrà inoltre procedere alla pulizia dei pneumatici dei semirimorchi mediante getto d'acqua a pressione, in modo tale da annullare l'effetto della cosiddetta "imbiancatura stradale" dovuta al deposito delle terre che porta in breve oltre all'innalzamento di polveri in aree urbane anche il danneggiamento delle pavimentazioni stradali stesse;*
- *il materiale di scavo, qualora non sia tecnicamente possibile il riutilizzo, dovrà essere gestito in conformità alla vigente normativa in materia di rifiuti;*
- *l'opera stradale comprende anche la regimazione e il trattamento delle acque di dilavamento di origine meteorica; a tal proposito il trattamento delle stesse dovrà essere conforme alle disposizioni contenute*

ne ~~preesistente~~ *Pioggia* Direttore della Regione Puglia, e per lo scarico finale dovrà essere acquisita preventivamente la ~~preesistente~~ autorizzazione della provincia interessata;

- deve essere conservato l'attuale regime di deflusso delle acque meteoriche e non arrecare alcun pregiudizio al reticolo idrografico interferente con l'opera (come può rilevarsi dal SIT della Regione Puglia);
- durante l'esecuzione dei lavori le macchine e le attrezzature da impiegare dovranno rispondere alle norme vigenti relative alle "emissioni" e "fumosità", al fine di ridurre ulteriormente il rumore delle emissioni di scarico dei mezzi;
- dovrà essere garantito il ripristino delle condizioni preesistenti alla realizzazione dell'opera per quelle aree limitrofe interessate provvisoriamente nella fase di cantiere;
- si dovrà procedere alla ripiantumazione di piante della stessa specie degli alberi e arbusti eventualmente rimossi.

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. ;
- Richiamati gli articoli 15, 18 e 21 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- Visto il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1859 del 13.10.2009 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale del Comitato Reg.le di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 28, L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- Visto in particolare il c. 2 art. 2 del predetto Regolamento che testualmente recita:
"Le competenze del Comitato comprendono:
a) L'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo (SIA);
b) L'individuazione e la quantificazione degli impatti diretti ed indiretti dei progetti sulle diverse componenti ambientali (suolo, sottosuolo, acque, aria, paesaggio) e sugli elementi che ne fanno parte (l'uomo, la fauna e la flora, il clima, il paesaggio,, i beni materiali, il patrimonio culturale) e le interazioni tra questi; la valutazione delle misure proposte per eliminare o mitigare gli impatti negativi previsti; la valutazione degli eventuali sistemi di monitoraggio della compatibilità ambientale dei progetti proposti dal proponente;
c) L'analisi dei contenuti di tutte le osservazioni, delle controdeduzioni, dei pareri e quant'altro afferente il progetto in esame e di tutta la documentazione agli atti;
d) L'esposizione e la discussione, in sede plenaria, dei contenuti salienti di tale documentazione;
e) La formulazione di un parere sull'impatto ambientale del progetto, opera o intervento proposto.
Sulla base del parere espresso dal Comitato, il Dirigente della struttura competente adotta il provvedimento finale, denominato "Giudizio di compatibilità ambientale".

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto sopra premesso, sulla base del parere espresso dal Comitato Reg.le di V.I.A., così come previsto dall'art. 2, comma 2 (ultimo capoverso) del precitato Regolamento Regionale

DETERMINA

Deco 11

di ritenere, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nelle sedute del 05.10.2010. il progetto concernente i lavori di completamento funzionale della variante all'abitato di San Pancrazio Salentino, in direzione Guagnano, S.S. 7 TER - Itinerario Bradanico-Salentino, proposto dal Compartimento ANAS della Viabilità per la Puglia - Viale Luigi Einaudi, 15 - Bari -, non assoggettato alle procedure di V.I.A.

- Di notificare, a cura del Servizio Ecologia, il presente provvedimento al proponente ed agli enti interessati;
- Di far pubblicare, a cura del Servizio Ecologia, il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito web dell'Assessorato all'Ecologia;
- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della G.R..

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa ricorso straordinario al presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni dalla sua conoscenza.

Il Funzionario Istruttore P.O. VIA
(Sig.ra E. Maffra)

Il Dirigente dell'Ufficio VIA/VAS
(Ing. G. Russo)

Della presente Determinazione, composta da n. 06 (sei) facciate, compresa la presente, viene iniziata la pubblicazione all'Albo istituito presso l'Assessorato all'Ambiente - Servizio Ecologia - Viale delle Magnolie, 6-8, Zona Industriale, Bari-Modugno, per 10 (dieci) giorni consecutivi, lavorativi, a partire dal

15 OTT. 2010

L'incaricato alla Pubblicazione
(Sig. C. Tedesco)

Attestazione di avvenuta Pubblicazione

Il sottoscritto Dirigente del Servizio Ecologia, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

che la presente Determinazione, composta da n. 06 (sei) facciate, è stata affissa, ai sensi del comma 3. art. 6 D.P.G.R. n. 161/2008, all'Albo dell'Assessorato Ecologia - Servizio Ecologia - Viale delle Magnolie, 6-8 Zona industriale Bari-Modugno, per 10 (dieci) giorni consecutivi, lavorativi, a partire dal

15 OTT. 2010 e fino al 28 OTT. 2010

L'incaricato alla Pubblicazione
(Sig. C. Tedesco)

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ECOLOGIA - SETTORE ECOLOGIA

La presente copia fotografica, composta da n. 6 (sei) facciate, è conforme e uguale agli atti di quest'Ufficio VIA/VAS Modugno, (Ing. G. Russo)